

Il Verificatore ambientale EMAS: accreditamento e funzioni

Capra Bertrand, Soraci Mariangela, Parrini Vincenzo

Premessa

L'attuazione di uno schema di certificazione prevede, al fine della sua credibilità, che la corretta applicazione dello stesso da parte dell'organizzazione venga accertata da un soggetto terzo (Organismo di Certificazione) accreditato allo scopo.

Nel caso del Regolamento CE 761/01 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (comunemente chiamato EMAS) la figura preposta a tale compito è quella del *Verificatore Ambientale*, ovvero una "qualsiasi persona o organizzazione che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4 [del Reg. EMAS]".

Detto articolo stabilisce, inoltre, che gli Stati membri debbano istituire un sistema per l'accreditamento dei Verificatori Ambientali (VA) e per la sorveglianza delle loro attività.

In Italia il compito di Organismo di Accredimento è stato attribuito con DM 413/95 al Comitato Ecolabel e Ecoaudit – Sezione EMAS Italia⁽¹⁾, che funge anche da Organismo Competente per la registrazione delle organizzazioni e che si avvale del supporto tecnico dell'APAT⁽²⁾ (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici).

Compiti del Verificatore Ambientale

Nel quadro dell'applicazione dello schema EMAS, il VA è chiamato a valutare da un lato l'adeguatezza del Sistema di gestione ambientale (SGA) implementato dall'organizzazione e finalizzato a concretizzare la Politica ambientale, dall'altro la correttezza dell'informazione che sarà divulgata al pubblico attraverso la Dichiarazione Ambientale.

I suoi compiti possono essere così sintetizzati:

- accertare l'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento EMAS (analisi ambientale, SGA, audit,...) con particolare attenzione alla fattibilità degli obiettivi e validità dei principi generali di azione enunciati nel documento di Politica ambientale nonché alla consistenza in termini di copertura finanziaria del Programma di miglioramento delle prestazioni ambientali;

- verificare l'attendibilità e l'esattezza dei dati e delle informazioni contenuti nella Dichiarazione Ambientale e negli eventuali estratti.

A seguito dell'esito positivo della verifica il VA convalida la Dichiarazione Ambientale con una validità di massimo 3 anni, che viene successivamente trasmessa al Comitato e quindi all'APAT per il prosieguo dell'iter di registrazione.

Al VA spetta poi il compito di sorvegliare, nel tempo, l'effettivo mantenimento delle condizioni che hanno determinato la convalida e conseguentemente la registrazione (efficacia del SGA nel conseguire gli obiettivi ambientali ed eventuale definizione di nuovi, uso del logo,...) elaborando un opportuno programma di sorveglianza, convalidando gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale, come previsto dal Regolamento, e, in ogni caso, riesaminando l'intero sistema entro e non oltre 36 mesi.

Accreditamento dei VA

Come disposto dal Regolamento, al fine di garantire trasparenza e credibilità verso le parti interessate e dare sostanza al concetto di "eccellenza ambientale", per operare come Verificatore Ambientale, un soggetto (organizzazione o singolo professionista) deve, come già ricordato, essere accreditato.

L'accREDITAMENTO è l'atto formale attraverso il quale il Comitato Ecolabel Ecoaudit riconosce l'indipendenza e la capacità tecnico-organizzativa del VA nel condurre le attività previste, secondo i requisiti stabiliti dall'allegato V al Regolamento stesso e di seguito riportati.

| | |
|-----------------------------|--|
| Competenza | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione del Reg. EMAS e degli orientamenti della Commissione, - Conoscenza e comprensione delle leggi e norme relative all'attività oggetto di verifica, - Conoscenza e comprensione delle questioni ambientali, - Conoscenza e comprensione tecnica dell'attività oggetto di verifica e dei suoi aspetti e impatti ambientali, - Comprensione del funzionamento generale dell'attività oggetto di verifica per valutarne il SGA, - Capacità di auditing. |
| Indipendenza Obiettività | Assenza di pressioni (finanziarie, commerciali,...) e di legami con consulente/revisore dell'organizzazione richiedente |
| Organizzazione | Presenza di una struttura responsabile del corretto funzionamento delle attività secondo regole stabilite e rese pubbliche |

| | |
|-----------|---|
| Personale | Disponibilità di professionalità adeguate allo svolgimento delle attività (qualificato ed in numero sufficiente) |
| Procedure | Esistenza di una serie di regole di funzionamento interno e di registrazioni che dimostrino a terzi (p.e. organismo di accreditamento) come l'organizzazione opera in tutte le fasi del processo di verifica e convalida della Dichiarazione ambientale |

Le modalità con cui il Comitato Ecolabel e Ecoaudit – Sezione EMAS Italia, con il supporto dell'APAT, accredita e sorveglia i VA, sono riportate nella “*Procedura per l'accreditamento e la sorveglianza dei Verificatori Ambientali*” attualmente in rev. 8 del 15.12.2005⁽³⁾ e basata, oltre che sul Regolamento EMAS e le relative linee guida UE, anche sulle norme tecniche internazionali di riferimento (UNI CEI EN 45012, ISO Guide 66, EA 7/02, UNI EN ISO 19011).

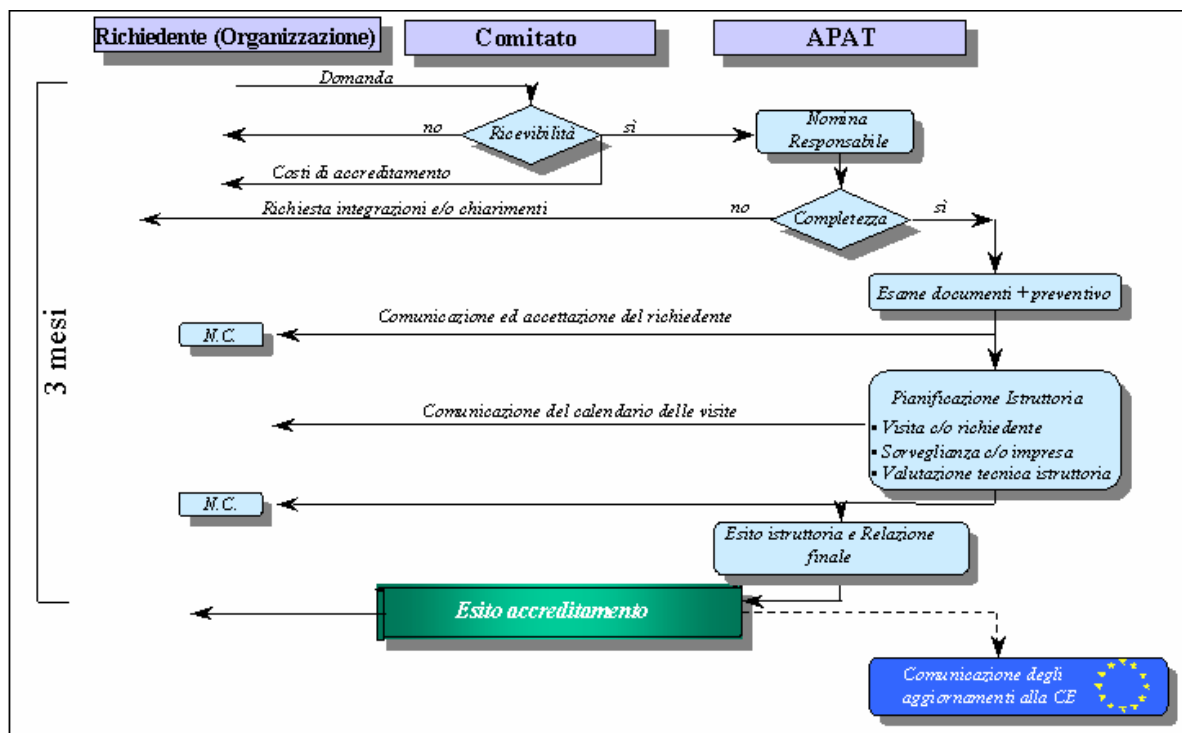
Il processo di accreditamento si articola in una sequenza di azioni (vedi schema successivo) ognuna delle quali viene svolta unicamente a seguito del buon esito di quella precedente.

In particolare l'iter prevede che venga effettuata l'analisi dei documenti trasmessi (completezza e contenuti), la verifica, presso la sede del richiedente, delle capacità organizzative e della presenza delle competenze per i settori richiesti (office audit), la valutazione delle capacità operative in materia di verifica del SGA e convalida della Dichiarazione Ambientale attraverso una supervisione diretta in campo delle attività, svolte dal richiedente, presso un'organizzazione che intende registrarsi EMAS(witnessing). Nel caso dei singoli professionisti che richiedono l'accreditamento a titolo personale, la fase di office audit è sostituita da un esame scritto e da un colloquio orale in presenza di una Commissione.

In entrambi i casi (organizzazioni e singoli) l'accreditamento è concesso per settori specifici di attività, per la cui identificazione viene utilizzata la codifica NACE⁽⁴⁾. In particolare l'accreditamento ad un VA singolo viene rilasciato con portata limitata in con riferimento alla tipologia di attività e portata dell'organizzazione.

Tutti i VA accreditati sono soggetti, con cadenza almeno biennale, a sorveglianza da parte dell'Organismo di accreditamento, finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti che hanno permesso l'accreditamento. La sorveglianza viene estesa anche ai VA accreditati in altri stati UE che, come previsto dal Regolamento EMAS, possono

operare in tutti gli stati membri UE previa notifica al relativo Organismo di accreditamento.



Schema di accreditamento VA “organizzazione”

In Italia alla attività di sorveglianza si aggiungono il monitoraggio sistematico sull’operato dei VA svolto attraverso l’analisi dei risultati delle istruttorie di registrazione EMAS e gli incontri periodici con il Comitato Ecolabel Ecoaudit e l’APAT, pianificati al fine di migliorare il sistema.

Appare evidente che l’elevata competenza richiesta ai VA deve essere supportata da un’altrettanto elevata esperienza unita ad una continua attività di formazione, informazione e aggiornamento, in particolare per quanto concerne gli aspetti ambientali e tecnici e gli aspetti normativi che sono in continua evoluzione.

Sviluppo in Italia

Gli attuali trend di crescita delle registrazioni EMAS in Italia (547 organizzazioni registrate a luglio 2006) indicano un aumento pari a +260% rispetto a luglio 2003, che rappresenta, assieme alla Spagna, il miglior incremento a livello europeo.

Parallelamente a questi movimenti del mercato, negli ultimi anni il numero dei Verificatori Accreditati dal sistema nazionale è aumentato in maniera significativa, passando dai 4 del 2002 ai 15 di oggi (vedi tabella), a cui si aggiungono altri 4 soggetti che hanno presentato domanda e le cui istruttorie sono tuttora in corso.

| N. accreditamento | Verificatore ambientale |
|--------------------------|---|
| I-V-0001 | CERTIQUALITY S.r.l. |
| I-V-0002 | RINA S.p.a. |
| I-V-0003 | DNV Italia S.r.l. |
| I-V-0004 | Ing. Giorgio Penati |
| I-V-0005 | CSQA Certificazioni S.r.l. |
| I-V-0006 | Bureau Veritas Italia S.p.a. |
| I-V-0007 | SGS Italia S.p.a. |
| I-V-0008 | ICIM S.p.a. |
| I-V-0009 | TÜV Italia S.r.l. |
| I-V-0010 | Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. |
| I-V-0011 | CERMET S.c.r.l. |
| I-V-0012 | ICMQ S.p.a. |
| I-V-0013 | IIP S.r.l. |
| I-V-0014 | ICILA S.r.l. |
| I-V-0015 | Dott. Francesco Baldoni |

Tendenza

L'interesse all'adesione al Regolamento manifestato inizialmente dai settori tradizionali (alimentare, energetico, chimico, ceramico, trattamento rifiuti) sta maturando anche in altri settori come quello della Pubblica Amministrazione (NACE 75), quello dei servizi (NACE 74), del turismo (NACE 55), dei parchi (NACE 92.53) ed ultimamente anche quello dei trasporti marittimi e costieri (61.1).

Tale interesse per alcuni di tali settori era ampiamente previsto a seguito dell'allargamento a tutti i settori del Regolamento EMAS nella sua revisione del 2001. Altri fenomeni sono interpretabili se si prende atto di finanziamenti e incentivi erogati da leggi regionali o altro che hanno l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla qualità ambientale.

Questo se da un lato rappresenta un possibile ampliamento del mercato per i VA, dall'altro richiede agli stessi uno sforzo notevole nell'acquisire competenze necessarie

per valutare i nuovi settori. Parimenti anche il Comitato e l'APAT, per le attività di sorveglianza in campo, dovranno far fronte a queste esigenze attraverso lo sviluppo e il coinvolgimento di professionalità adeguate per i settori emergenti.

Conclusioni

L'accREDITAMENTO dei VA e la continua sorveglianza delle loro attività rappresentano un elemento di fondamentale rilevanza per la credibilità dello schema. Essi determinano il presupposto per il valore sul mercato degli attestati di registrazione rilasciati dal Comitato a seguito dell'operato (convalida delle Dichiarazioni Ambientali) dei VA.

Il sistema di accREDITAMENTO deve, quindi, necessariamente assicurare indipendenza e neutralità. Tali requisiti sono sicuramente accresciuti da un sistema a carattere pubblico come in Italia, che è regolamentato da meccanismi istituzionali e non basato su regole di mercato dove l'interesse di parte o gruppi di pressione possono deviare il sistema.

Ad oggi i Comitati Ecolabel ed Ecoaudit che si sono succeduti e l'APAT hanno condiviso questo obiettivo dando forza ad un sistema la cui validità è riconosciuta sia in Italia sia nell'ambito europeo.

⁽¹⁾ www.emas-ecolabel.it

⁽²⁾ www.apat.gov.it

⁽³⁾ www.apat.gov.it/certificazioni/AccREDITAMENTO/Documentazione/Procedure

⁽⁴⁾ Acronimo di "Nomenclature générale des activités économiques" [fr.]. Regolamento (CEE) n. 3037/90 e successivamente modificato come Regolamento CE n. 29/2002

